

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE



Emittente:

Franklin Templeton ICAV

Organismo di investimento collettivo del risparmio multicomparto armonizzato di diritto irlandese di tipo societario con capitale variabile e separazione patrimoniale tra i comparti, numero di registrazione C167746, autorizzato dalla Banca Centrale d'Irlanda in conformità alla normativa irlandese di recepimento della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche (l'"OICR").

Società di Gestione: **Franklin Templeton International Services S.à r.l.**

Ammissione alle negoziazioni del Comparto e relativa Classe dell'OICR, con le caratteristiche di ETF a gestione attiva, denominati:

Comparto	Classe di azioni e valuta	ISIN
Franklin Euro IG Corporate UCITS ETF	Distributing – EUR	IE000H0TSO96

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 15 novembre 2023
Data di validità della Copertina: dal 16 novembre 2023

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe di azioni e valuta	ISIN
Franklin Euro IG Corporate UCITS ETF	Distributing – EUR	IE000H0TSO96

della

Franklin Templeton ICAV

Soggetto Incaricato della Gestione: **Franklin Templeton International Services S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB del Documento per la Quotazione: 15 novembre 2023

Data di validità del Documento per la Quotazione: dal 16 novembre 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione e caratteristiche dell'OICR - Descrizione generale dei Comparti

Franklin Templeton ICAV, con sede legale in 78, Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda (di seguito, la "OICR") è un OICR di diritto irlandese armonizzato ai sensi delle Direttive comunitarie.

La Società di Gestione dell'OICR è Franklin Templeton International Services S.à r.l., con sede legale in L-1246 Lussemburgo, 8/A Rue Albert Borschette (la "Società di Gestione"), società di gestione di diritto lussemburghese autorizzata dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* al numero S00000964.

L'OICR è strutturato a comparti, pertanto con il suo capitale azionario diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "Azioni"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento dell'OICR.

Il comparto e classe dell'OICR descritti nel presente Documento di Quotazione sono quelli indicati sulla copertina (nel seguito, il "Comparto", e congiuntamente agli altri comparti e classi quotati in Italia, i "Comparti").

In Italia, gli investitori *retail* (diversi cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 100, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come definiti all'articolo 34-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti) potranno acquistare e vendere Azioni dei Comparti esclusivamente sul "mercato secondario", come di seguito definito.

I Comparti della Società possono essere caratterizzati da una gestione passiva, consistente nella replica dell'esposizione dell'indice di riferimento (i "Comparti a Gestione Passiva"), ovvero da una gestione attiva operata dalla Società di Gestione secondo metodologie proprie (i "Comparti a Gestione Attiva"), al fine di riprodurre delle strategie di investimento da essa elaborate (le "Strategie di Investimento").

Il Comparto di cui al presente Documento è un Comparto a Gestione Attiva. In quanto tale, esso detiene un portafoglio di investimenti selezionati e gestiti attivamente attuando le politiche di investimento di seguito descritte, finalizzate ad attuare le Strategie di Investimento ed ottenere gli obiettivi di investimento descritti nel Supplemento relativo al Comparto del Prospetto e nel Documento contenente Informazioni Chiave – nel seguito definiti "KID" - oltre che nel presente Documento.

Sebbene anche i Comparti a Gestione Attiva abbiano dei parametri di riferimento ("*benchmark*") costituiti da indici (indicati per ciascun Comparto a Gestione Attiva nel rispettivo Supplemento al Prospetto), questi ultimi non costituiscono un modello di gestione né un obiettivo di investimento a sé stante quanto, piuttosto, un mero parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance di un Comparto a Gestione Attiva. I Comparti a Gestione attiva saranno pertanto gestiti senza fare riferimento ai rispettivi *benchmark*, che non costituiscono alcuna garanzia né indicazione di rendimento minimo dell'investimento.

Tutti i Comparti sono strutturati in modo tale da consentirne la quotazione e la negoziazione delle Azioni presso i mercati regolamentati (c.d. "mercato secondario"), nei quali tutti gli investitori avranno la possibilità di acquistare le Azioni dei Comparti messe in vendita, tra gli altri, dagli operatori istituzionali che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso l'emittente (c.d. "mercato primario") elevate quantità di Azioni dei Comparti, secondo quanto

stabilito nel Prospetto (sezione “*Purchase and Sale Information*”, paragrafo “*Primary Market*”).

Obiettivi e politiche di investimento del Comparto (*)

L'obiettivo di investimento del Comparto è di ottenere un reddito dal mercato europeo delle obbligazioni societarie (*corporate bond*), cercando nel contempo di preservare il capitale.

Per ottenere il suddetto obiettivo, il gestore degli investimenti impiegherà gli attivi del Comparto in vari settori e cercherà di investire almeno l'80% del proprio Valore Patrimoniale Netto (NAV) in titoli di debito societari (*corporate*) a tasso fisso o variabile, con qualità del credito *investment grade*, e cioè titoli ai quali cioè è stato assegnato al momento dell'acquisto uno dei quattro rating più alti emessi dalle agenzie definite nel Prospetto come “*Recognised Rating Agencies*”, oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal consulente per gli investimenti. I titoli possono avere qualsiasi scadenza e durata, e gli emittenti societari includono anche entità possedute direttamente o indirettamente da soggetti statali o le loro amministrazioni.

Al fine di ridurre il rischio di credito e preservare il patrimonio, il Comparto si focalizzerà sulla qualità del credito del proprio portafoglio.

Il Comparto potrà anche investire una parte degli attivi in titoli emessi da Stati, loro suddivisioni territoriali e entità sovranazionali, e obbligazioni convertibili (comprese - fino a un massimo del 5% del proprio NAV - obbligazioni convertibili in azioni a determinate circostanze dette “*contingent convertible bonds*” o CoCo), nonché in titoli privilegiati ed Eurobonds e in genere prevede di investire una parte del proprio patrimonio in liquidità, equivalenti della liquidità e titoli del mercato monetario di alta qualità, comprese cambiali finanziarie di società (*commercial paper*) e fondi del mercato monetario che possono essere gestiti dal gestore degli investimenti o dalle sue collegate.

Il Comparto potrà inoltre investire fino a un massimo del 5% del proprio NAV in obbligazioni garantite da debiti (“*collateralised debt obligations*” o “CDO”), in obbligazioni garantite da collaterale in forma di crediti originati da prestiti (“*collateralised loan obligations*” o “CLO”), e in i titoli garantiti da attività o da ipoteche (“*asset/mortgage backed securities*” o “ABS”/“MBS”); questi titoli non potranno incorporare dei derivati né generare indebitamento (effetto leva). Gli investimenti in titoli di Stato dell'Unione europea potranno superare temporaneamente il 20% del NAV del Comparto a seguito di operazioni di vendita e di acquisto.

Il Comparto potrà altresì usare strumenti finanziari derivati (“SFD”) per finalità di gestione efficiente del portafoglio, di copertura, per aumentare i proventi o per finalità di investimento; tali SFD potranno essere negoziati in mercati regolamentati oppure trattati *over-the-counter*, e l'esposizione globale agli SFD non supererà il 100% del NAV del Comparto; inoltre, la percentuale del NAV del Comparto eventualmente soggetta a SFD del tipo “total return swap” non potrà superare il 20%. L'uso degli SFD ha comunque luogo nel rispetto del paragrafo “*Use of Financial Derivative Instruments*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto investe saranno principalmente quotati o trattati in Mercati Riconosciuti (“*Recognised Markets*”) in Europa, come specificati nel Supplemento (“*Schedule*”) II al Prospetto.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, nonché, nella misura in cui le loro politiche di investimento siano compatibili con quelle del Comparto, in parti di altri OICR di tipo aperto soggetti a regolamentazione, compresi OICR collegati, secondo quanto descritto

nel paragrafo “*Investment in Collective Investment Schemes*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

Il *benchmark* di questo Comparto – **avente esclusivamente le funzioni di parametro del rendimento** come indicato nel precedente paragrafo con la descrizione generale dei Comparti a Gestione Attiva – è l'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index -versione *Total Return* - avente le seguenti caratteristiche:

Ticker	LECP TREU
Index provider	Bloomberg
Informazioni essenziali	Il Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index misura la componente corporate dell'Euro Aggregate Index, e comprende titoli investment grade, denominati in Euro e a tasso fisso.
Sito con informazioni su questo indice	https://www.bloomberg.com/quote/LECP TREU:IND?embedded-checkout=true

Classificazione e aspetti ESG (ambientali, sociali e di governance) della gestione del Comparto ()*

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”).

In virtù di tale classificazione, il Comparto impiegherà almeno il 21% del NAV in investimenti sostenibili, di cui almeno il 20% in attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali, e almeno l'1% in attività economiche che contribuiscono a obiettivi sociali.

Per determinare gli obiettivi ambientali dei titoli, questi devono essere qualificati come “verdi” (*green*), oppure: (i) indicare che i proventi saranno o possono essere usati per progetti ambientali; (ii) essere emessi in conformità a degli standard ESG internazionali indicati nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto, e (iii) avere gli emittenti che hanno un buon governo societario e non arrecano danni significativi ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Per quanto riguarda gli obiettivi sociali dei titoli, questi devono essere qualificati come “sociali” o “sostenibili, oppure: (i) indicare che i proventi saranno o possono essere usati per progetti sociali e/o ambientali; (ii) essere emessi in conformità a degli standard ESG internazionali indicati nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto, e (iii) avere gli emittenti che hanno un buon governo societario e non arrecano danni significativi ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Il gestore degli investimenti utilizza una metodologia di propria concezione per assegnare un punteggio (rating) ESG identificando gli emittenti migliori (“*best in class*”) e per evitare gli investimenti in emittenti che sono in ritardo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Tale metodologia di rating ESG viene applicata ad almeno il 90% degli emittenti presenti nel portafoglio del Comparto ed è vincolante per la costruzione del portafoglio.

Per determinare l'efficienza di un emittente in relazione alla transizione climatica, il gestore degli investimenti usa dati sia propri che di terzi; tali dati riguardano, per quanto riguarda le società e a titolo non esaustivo, la traiettoria delle emissioni dirette dell'emittente rispetto ai suoi omologhi, la decarbonizzazione del suo portafoglio di prodotti e servizi e la valutazione delle opportunità nel campo delle tecnologie pulite e dell'energia; per quanto riguarda gli

emittenti sovrani, i dati riguardano a titolo non esaustivo l'esposizione ai rischi ambientali e la loro gestione, nonché la gestione delle risorse energetiche, la conservazione delle risorse, la gestione delle risorse idriche, l'efficienza ambientale, la gestione delle esternalità ambientali, i rischi di sicurezza energetica, i terreni produttivi e le risorse minerarie e la vulnerabilità agli eventi ambientali.

Una volta valutati gli emittenti sulla base di tali dati, il gestore degli investimenti escluderà quelli classificati nel 20% più basso di ciascuno degli universi societari e sovrani.

Oltre a quanto precede, il Comparto applica le specifiche esclusioni ESG indicate nella sezione "*What investment strategy does this financial product follow?*" dell'Allegato al Supplemento relativo al Comparto per escludere emittenti con attività dannose o parti di gravi controversie; il consulente per gli investimenti utilizzerà dei dati e ricerche propri per garantire l'allineamento con il principio "non arrecare un danno significativo".

Il gestore degli investimenti avrà delle interlocuzioni con il 5% degli emittenti in portafoglio che sono considerati carenti nella correzione dei Principali Impatti Negativi (o *Principal Adverse Impact* – PAI) in ambito ESG, per incoraggiarli a migliorare la loro performance ESG, e in assenza di progressi ciò sarà considerato nella valutazione ESG generale del Comparto e per valutare l'esclusione dell'emittente rilevante dal portafoglio dello stesso Comparto.

A seguito all'applicazione dei criteri ESG sopra descritti nella scelta degli investimenti, il gestore degli investimenti seleziona titoli di vari settori di mercato combinando un'analisi "top-down" delle tendenze macroeconomiche con un'analisi dei fondamentali "bottom-up" dei settori di mercato, delle industrie e degli emittenti, per cercare di trarre vantaggio dalle diverse reazioni dei settori agli eventi economici. In particolare, l'analisi "top-down" deriva dalla ricerca macroeconomica del gestore degli investimenti e comprende fattori quali le dinamiche di crescita globale e regionale, lo stato di salute dei settori del credito alle imprese, le politiche valutarie e delle banche centrali, mentre la ricerca "bottom-up" si concentra sui fondamentali specifici del settore, tra cui il rischio di insolvenza, le metriche di valutazione e vari parametri finanziari, tra cui i livelli di leva finanziaria, i livelli di flusso di cassa, le dinamiche degli utili e i margini.

(*) In aggiunta a quanto precede, ulteriori informazioni sugli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto e gli aspetti ESG sono fornite nei paragrafi intitolati "*Investment Objective*" e "*Investment Policy*" nella sezione "*Investment Objective and Strategy*" del Supplemento al Prospetto relativo al Comparto e nel relativo Annex.

Prestito titoli

Il Comparto può prestare i titoli del proprio patrimonio (c.d. *securities lending*) anche per finalità di gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni e dando l'informativa agli investitori previste nel paragrafo "*Securities Lending*" della sezione "*Investment Techniques*" del Prospetto, fermo restando che i proventi delle operazioni di prestito titoli – dedotte le spese per l'effettuazione delle relative operazioni – saranno versati nel patrimonio del Comparto. La percentuale del patrimonio del Comparto che può essere interessata da operazioni di prestito titoli non potrà superare la misura indicata nella sezione "*Securities Lending*" del relativo Supplemento.

2. Rischi

Si invitano i potenziali investitori a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati, nonché a consultare i profili di rischio indicati per ciascun Comparto nel relativo Supplemento al Prospetto ed esplicitati nella sezione "*Risk Considerations*" del Prospetto.

Rischio di investimento

Non è sicuro che gli obiettivi di investimento del Comparto vengano raggiunti a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo, le spese che il Comparto deve sostenere per effettuare gli investimenti ed i vincoli a questi ultimi derivanti dalle regolamentazioni applicabili. Il perseguimento degli obiettivi di investimento può inoltre essere difficoltoso a causa di fluttuazioni sfavorevoli e inattese dei prezzi delle attività in cui il Comparto è investito, fluttuazioni a loro volta originate da condizioni di mercato e/o da fattori macro o micro economici. Ulteriori informazioni sul rischio di investimento si trovano nel KID.

In caso di utilizzo di swap, si ricorda che il valore delle operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori, quali ad esempio il livello dei tassi di interesse, la liquidità del mercato, etc..

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni del Comparto

L'OICR può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore del Patrimonio Netto (NAV) e la sottoscrizione, la conversione ed il riscatto delle Azioni di uno o più Comparti nelle circostanze indicate nel Prospetto (paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*"). L'insieme delle Azioni di un Comparto può essere riacquistato dall'OICR.

Rischio di liquidazione anticipata

Il Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto dell'OICR (paragrafo "*Winding up*") ed in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni del Comparto detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di tasso

I prezzi delle obbligazioni sono soggetti a movimenti dei tassi di interesse che possono essere determinati da vari fattori, ad es. politici, economici. Nel caso in cui i tassi di interesse dovessero incrementarsi si potrebbe verificare una variazione negativa dei prezzi delle obbligazioni. In tale circostanza quindi il valore del Comparto potrebbe subire delle variazioni avverse.

Rischio di credito

Esiste il rischio che il soggetto emittente le obbligazioni in cui il Comparto investe non rimborsi, anche solo in parte, gli interessi e/o il capitale, ovvero che subisca una riduzione del proprio rating. In una o più di tali circostanze il valore del Comparto potrebbe subire delle variazioni avverse.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governo societario possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dei suoi investimenti.

Le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, "Intermediari Autorizzati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. ETP-000111 del 13 novembre 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), "segmento ETF a gestione attiva – Classe 1", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato di Borsa Italiana, comparto ETFplus, "segmento ETF a gestione attiva – Classe 1", dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*, consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni tramite gli Intermediari Autorizzati.

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dei Comparti, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate. In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti, ove il prezzo di mercato presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per Azione, l'investitore avrà titolo a ottenere il rimborso della propria partecipazione a valore sul patrimonio del Comparto di pertinenza. Si prega di fare riferimento al paragrafo "*Redemptions*" della sottosezione "*Primary market*" della sezione "*Purchase and Sale Information*" del Prospetto per informazioni sulle modalità di rimborso sul mercato primario. In particolare, qualora si verificano le sopra descritte condizioni di scostamento significativo che rendono possibile il rimborso diretto delle Azioni, la Società diffonderà un apposito Avviso di Borsa e gli investitori al dettaglio italiani che hanno acquistato le Azioni sul mercato secondario si avvarranno, per l'inoltro dei relativi ordini di rimborso, degli Intermediari Autorizzati. Gli oneri di rimborso sono indicati nella sezione "Spese" dei KID relativi ai Comparti; si precisa che le commissioni ivi indicate sono dei massimi, e che l'OICR può accordare delle riduzioni.

La Società di Gestione provvede affinché presso i siti Bloomberg e/o Reuters e/o di altri information provider siano a disposizione le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- il valore dell'NAV dei Comparti su base continuativa.

Sono disponibili quotidianamente informazioni sugli investimenti dei Comparti. In particolare, sono resi disponibili in ciascun giorno lavorativo sul sito www.Templeton.com le tipologie ed i quantitativi degli strumenti finanziari e delle altre attività detenute dai Comparti.

L'OICR, o per suo conto la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo (l'"Administrator" specificato nel Prospetto – sezione "*Directory*") comunicheranno a Borsa Italiana al 31 dicembre le seguenti informazioni per ciascun Comparto:

- l'ultimo valore dell'azione (NAV); e
- il numero di Azioni in circolazione.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano i Comparti, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche in materia di Emittenti.

Alla data del presente Documento le Azioni del Comparto sono quotate e negoziate nei

seguenti mercati, con i seguenti *market maker*.

Comparto	Mercati	Market maker
Franklin Euro IG Corporate UCITS ETF	Xetra - Deutsche Börse London Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP

L'OICR si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto/vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti/vendite via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto/vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Non è prevista la possibilità di chiedere via Internet direttamente all'OICR il rimborso delle Azioni acquistate sul mercato secondario (rimborso peraltro subordinato alle condizioni di cui al secondo paragrafo della Sezione 4).

6. Operatore a sostegno della liquidità

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 77 Cornhill, London EC3V 3QQ, Regno Unito, è stata nominata con apposita convenzione "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni nel segmento ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Comparto ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi (con spread massimo) e quantità (minime) di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante l'orario di svolgimento delle negoziazioni in Europa, Deutsche Börse AG, 60485 Frankfurt am Main, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti il Comparto.

Il codici (ticker) del Comparto per il reperimento dell'iNAV sono i seguenti:

Comparto	Reuters RIC	Bloomberg Ticker
Franklin Euro IG Corporate UCITS ETF	I8NSINAV.DE	EIGCIVEU

8. Dividendi

Le Azioni, di tipo "Distribution", sono a distribuzione di proventi. Al riguardo, il Supplemento al Prospetto relativo al Comparto prevede che i dividendi verranno pagati semestralmente.

L'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

a Le commissioni di gestione annuali indicate nel KID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni e sono una componente delle spese correnti indicate nel KID. L'OICR non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

b Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77 e successive modifiche, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle direttive comunitarie e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%, con aliquota ridotta del 12,50% solo per la eventuale quota dei suddetti proventi attribuibile alla parte di attività dell'OICR investita in titoli di Stato italiani e di altri Paesi indicati dall'Amministrazione finanziaria (c.d. "white list"). La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento, sulla differenza tra il valore di riscatto o di cessione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni; il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. La ritenuta si applica a titolo d'acconto per i proventi derivanti dalle partecipazioni relative all'impresa e a titolo d'imposta in ogni altro caso.

Con Risoluzioni n.139/E del 7 maggio 2002 e n. 109/E del 16 maggio 2003, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle azioni dei fondi aperti quotati. In particolare in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'art.10-ter della legge n. 77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le quote o le azioni di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che (a) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A: in proporzione al numero di Azioni subdepositate presso di essa; (b) la società Monte Titoli accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR subdepositate; e (c) gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.

Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D. L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di Quote a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle Azioni insieme agli altri eventuali beni da trasferire, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a un milione di Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle Azioni insieme agli altri eventuali beni da trasferire sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

Trasferimenti in favore di coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1 milione di Euro per ciascun beneficiario): 4%

Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 di Euro per ciascun beneficiario): 6%

Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%

Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione diffuso nei modi previsti al paragrafo 9.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione del Comparto viene diffuso quotidianamente nel sito www.Templeton.com

Il valore patrimoniale netto è calcolato in ogni "giorno lavorativo" (*Business Day*, come definito nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto), con le modalità indicate nella sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" ("*Determination of Net Asset Value*") del Prospetto dell'OICR.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet dell'OICR e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a) e b), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) la versione in lingua italiana del KID e l'ultimo Prospetto con i Supplementi relativi ai Comparti;
- b) il presente Documento;
- c) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta all'OICR, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, l'OICR potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

L'OICR pubblica su Il Sole 24 Ore entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

OICR: www.Templeton.com
Borsa Italiana- www.borsaitaliana.it

Per la Franklin Templeton ICAV
Per delega: Avv. Francesco P. Crocenzi